



Office/service compétent :
Personne de contact :
Téléphone
Date :

Ambassade de Suisse en Italie
Anna-Sofia Schoenenberger (SCHOE)
+41 58 48 19428
08.07.2025

Nota di fondo

Colazione di lavoro BRIC – [REDACTED]

Berna, 19.08.2025

Nota di fondo, posizione italiana

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Con il protocollo del 2023 con l'Albania, il governo intende attuare procedure accelerate di frontiera sotto giurisdizione italiana in centri in Albania per i migranti non vulnerabili da paesi cosiddetti sicuri. I tribunali italiani sono intervenuti sulla legittimità della detenzione amministrativa e sulla qualificazione dei cosiddetti "paesi sicuri". In agosto 2025 la Corte di giustizia dell'UE ha precisato che uno Stato membro non può includere un paese nell'elenco dei "paesi di origine sicuri" qualora esso non offra una protezione sufficiente a tutta la sua popolazione - il che non è il caso della maggior parte dei migranti trasferiti. Inoltre, le fonti che giustificano la designazione devono essere accessibili sia al richiedente che al giudice nazionale. Questa sentenza vanifica di fatto gli sforzi del governo per esternalizzare in Albania procedure d'asilo nel quadro legale europeo vigente. Il governo si è detto «sorpreso» e ha reagito con veemenza contro la sentenza. Mentre si impegna per modifiche rapide alle norme UE sui paesi di origine sicuri, il governo usa le strutture come centri di rimpatrio per i respinti, anche se i rimpatri da paesi terzi non risultano compatibili con il diritto europeo.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]